



INCONTRO CON L'ASSESSORE CECILIA DEL RE IN PALAZZO VECCHIO IL 3 OTTOBRE 2018.

Mercoledì 3/10 u.s. una nostra delegazione si è incontrata con l'attuale assessore al turismo di Firenze, Cecilia Del Re. L'incontro è stato cordiale e proficuo per continuare la collaborazione iniziata con la precedente assessore, Paola Concia, fra il Comune e gli Host di Myguestfriendi.

L'avvocato Del Re ci ha chiesto per prima cosa chi rappresentiamo: il nostro presidente Gianni ha descritto la nostra associazione "**Myguestfriend**" ed ha illustrato la nostra attività di rappresentanza del mondo fiorentino dell'ospitalità alternativa a quella alberghiera collegato con l'associazione nazionale "**Host+Host**", grande contenitore delle varie associazioni locali sparse in tutta Italia. Abbiamo espresso la nostra volontà di affiancare l'Amministrazione Comunale nel suo sforzo di organizzare il turismo a Firenze in modo ordinato e compatibile con la città; ma anche la nostra volontà di contrastare gli attacchi continui che vengono rivolti da più parti al nostro mondo accusato di scarsa professionalità e poca trasparenza. Abbiamo spiegato che la nostra associazione è costituita solo da hosts in regola con le normative e con tutti gli adempimenti necessari e che si dedicano sempre a svolgere la loro attività di accoglienza in modo ineccepibile sotto tutti i punti di vista.

L'Assessore ha chiarito la notevole differenza che c'è per gli interessi del Comune fra Airbnb e gli altri portali: al momento solo Airbnb ha dimostrato fattivamente di voler collaborare con la città, dalla tassa sul turismo, che automaticamente viene versata nelle casse comunali al momento delle prenotazioni, ad altri strumenti che Airbnb si è dimostrata disponibile a predisporre a favore di una sempre maggiore trasparenza dell'accoglienza extra-alberghiera.

Abbiamo chiesto di allargare all'home sharing quelle facilitazioni attuate di recente a favore degli ospiti degli alberghi fiorentini che pagano la tassa di soggiorno, come i voucher-sconto per entrare a tariffa ridotta nei musei Bardini, Novecento e Forte di Belvedere: l'assessore Del Re ha detto che questa iniziativa, predisposta dall'assessore precedente era nata solo a titolo sperimentale e solo per gli alberghi ed è in fase conclusiva.

Dal punto di vista politico si registra un momento di stallo, perché il nuovo governo dimostra di non avere interesse al tavolo di lavoro organizzato a suo tempo dalle città d'arte italiane più importanti per interloquire con l'amministrazione statale. Il gruppo delle città d'arte ha comunque deciso di continuare il lavoro iniziato nella speranza che in futuro si rinnoverà la collaborazione con lo stato centrale.

La Regione Toscana ha inserito nella sua normativa il codice identificativo di riferimento per tutte le case che vengono date in affitto ai turisti: sembra che gli esponenti di Airbnb si siano dichiarati molto disponibili a far sì che questo strumento diventi efficace, ma hanno lamentato la difficoltà di agire dal momento che non esiste una normativa nazionale che unifichi questo tipo di strumento. Se ogni regione, ogni città legifera autonomamente (e molte non legiferano affatto) è molto difficile per la piattaforma attuare un sistema generalizzato che sia valido per l'identificazione e quindi il controllo del mondo della home sharing e delle case ad essa dedicate.



L'interesse del Comune è quello di ripopolare il centro storico con i residenti e specialmente la zona UNESCO non deve essere ad uso esclusivo turistico o costituita solo di edifici-alberghi. A questo fine il nuovo piano regolatore ha bloccato la possibilità di ristrutturazione degli edifici con cambio di destinazione d'uso a struttura alberghiera. Alla nostra riflessione che di alberghi nel centro storico se ne vedono sempre di più di nuovi, specialmente a 4 stelle, l'assessore ha risposto che non è più possibile trasformare un edificio residenziale in albergo secondo le ultime normative urbanistiche; altra cosa sono le dimore storiche.

L'assessore ha affermato di essere a conoscenza e di comprendere i motivi per i quali i proprietari preferiscono affittare ai turisti tramite le piattaforme on-line piuttosto che a lungo termine a residenti. Non c'è tutela per i proprietari quando gli affittuari non pagano regolarmente gli affitti e di fatto occupano illegittimamente il loro immobile: non è possibile riottenere l'effettivo possesso del proprio immobile in tempi ragionevoli con perdite economiche rilevanti.

Noi abbiamo precisato che se ci fossero delle tutele adeguate molti proprietari, non particolarmente interessati ad interagire con gli ospiti stranieri, opterebbero senz'altro per la locazione a lunga scadenza e la conflittualità fra i proprietari e chi necessita di una casa in affitto sarebbe un fatto assolutamente marginale.

Comunque il centro storico ha in sé delle problematiche effettive per una residenza stabile; spesso i limiti derivanti dalla configurazione della città antica fatta di strade strette nelle quali i parcheggi sono quasi impossibili, se non addirittura da evitare per non alterare la natura della città stessa, di edifici non luminosi a quasi tutti i piani, escluso gli ultimi, e privi per la maggior parte di ascensori portano i residenti a preferire altre zone della città, magari meno affascinanti ma più idonee ad affrontare i piccoli e grandi problemi della vita quotidiana.

E' stato ripreso il concetto già espresso dall'assessore nel recente incontro al parco delle Cascine durante la festa dell'Unità, secondo cui Firenze, città di 480.000 abitanti residenti, è strutturata e organizzata su tale quantità di popolazione e non su una popolazione effettiva, comprensiva dei turisti e dei lavoratori del settore e del suo indotto, che si raddoppia in genere ed in alcuni periodi si triplica. Le normative limitano la possibilità di assumere personale ed impongono una organizzazione misurata sulla popolazione residente. A detta dell'Assessore il Comune sta predisponendo degli strumenti per ampliare in parte gli organici, anche se non nella misura che sarebbe necessaria.

Comunque in riferimento al grado di sicurezza della città sia per gli abitanti sia per i turisti sono già state installate numerose telecamere ed altre sono in via di installazione.

Secondo noi affinché quella parte dei cittadini che non si sentono coinvolti economicamente ed emotivamente dal turismo, e che quindi ad esso si oppongono, accettino più facilmente la massa di visitatori che si riversano a Firenze da tutto il mondo è necessario anche un controllo capillare del territorio da parte delle forze dell'ordine e delle autorità. Garantire igiene e sicurezza sono le cose che fanno la differenza.

Il nostro presidente sta cercando di realizzare con Airbnb (le altre OTA per ora non danno segni di vita) un programma digitale per dare attraverso il nostro portale direttamente ai guests che prenotano informazioni sulla città, sui comportamenti da tenere per rispettare la sua bellezza e autenticità. Si cercherà, cioè, di



trasmettere all'ospite prima ancora che parta dal suo paese l'amore ed il rispetto per il luogo che sarà il loro habitat anche solo per pochi giorni.

L'assessore ha fatto sua questa idea e farà una richiesta specifica in tal senso alla piattaforma.

Il presidente, Gianni, ha rinnovato la nostra disponibilità a collaborare con Alia per organizzare azioni e strumenti per informare i nostri ospiti ed ottenere anche da loro, per esempio, l'attuazione della raccolta differenziata. C'erano stati dei contatti ma poi sembra che tutto si sia fermato, noi comunque rimaniamo a disposizione.

Abbiamo riportato alcune problematiche che sono emerse dai nostri colloqui con gli ospiti. Il parcheggio di Villa Costanza che funge da scambiatore, dove la maggior parte degli autobus sbarcano i turisti che devono raggiungere il centro con la tramvia, se da una parte funziona benissimo di giorno, di notte diventa un luogo pericoloso dove circolano personaggi poco raccomandabili con spaccio di droga e quant'altro. Sarebbe necessario un controllo anche di notte ed una illuminazione adeguata del luogo.

Lo stesso si può dire per piazzale Montelungo, dove di notte arrivano i vari Flixbus e simili ed anche le navette dall'aeroporto. Il luogo, poco illuminato e con percorsi per raggiungere il centro difficili da individuare perché non segnalati, crea non poche difficoltà agli ospiti che, se arrivano di notte hanno un primo impatto problematico con la città.

L'assessore ci ha spiegato che c'è un progetto per organizzare quell'area come luogo di sosta e di accoglienza per i turisti in arrivo, progetto che però al momento stenta a decollare. Se l'attuazione di questo progetto dovesse ritardare troppo, l'Amministrazione sta pensando di adottare una serie di misure per risolvere almeno in parte i problemi di questo spazio.